



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

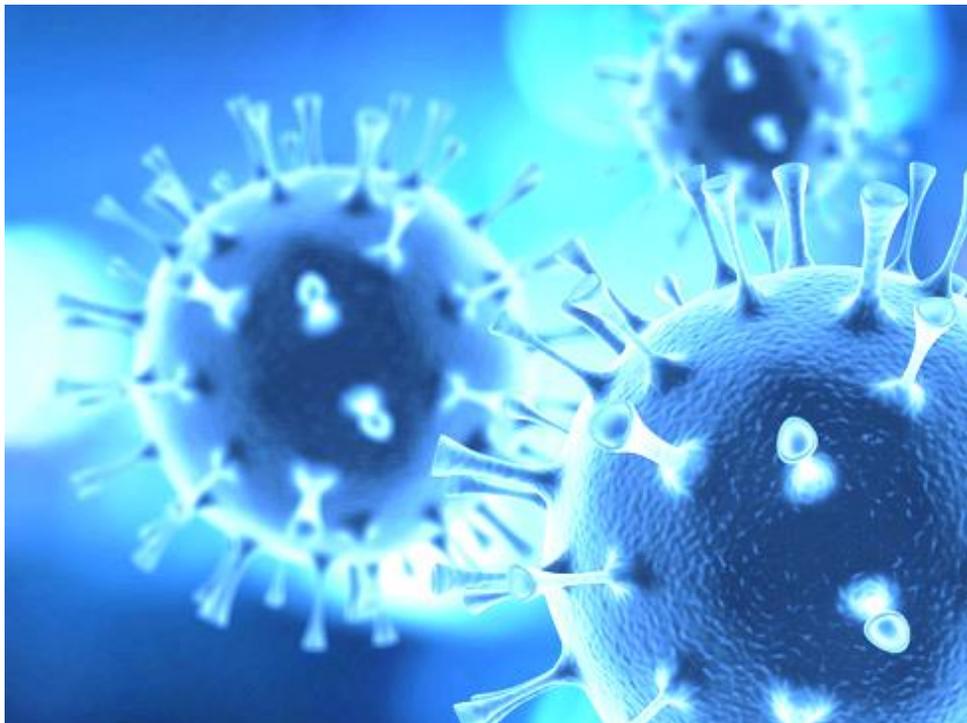
*Manuale delle procedure di lavoro per gestire il
periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*

**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI
OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI
ALLE SEDI UNIVERSITARIE**

MANUALE DELLE PROCEDURE DI LAVORO

per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2

**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI OPERATORI DEI
LABORATORI ESTERNI ALLE SEDI UNIVERSITARIE**



data emissione	18 GIUGNO 2020
data aggiornamento	

*Direzione Generale
Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione
Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione*



SOMMARIO

1. SCOPO	4
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. RESPONSABILITÀ.....	4
4. DEFINIZIONI	4
5. ISTRUZIONI DI LAVORO PER I LAVORATORI CHE OPERANO NEI LABORATORI ESTERNI ALLE SEDI UNIVERSITARIE	8
5.1. <i>Misure igienico-sanitarie generali</i>	8
5.2. <i>Organizzazione del lavoro</i>	9
5.3. <i>Gestione delle aree e delle attrezzature di lavoro</i>	9
5.4. <i>Uso delle aree comuni</i>	10
5.5. <i>Modalità d'uso degli ambienti di lavoro</i>	11
5.6. <i>Procedure comportamentali</i>	11
5.7. <i>Misure individuali di protezione</i>	12
5.8. <i>Uso di mezzi di trasporto e frequentazione di luoghi pubblici</i>	13
6. GESTIONE DELLE PERSONE DIVERSE DAI LAVORATORI UNIVERSITARI	14
6.1. <i>Organizzazione del lavoro</i>	14
6.2. <i>Dispositivi di protezione individuale</i>	14
6.3. <i>Uso di mezzi di trasporto e frequentazione degli spazi comuni</i>	14
7. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA (CASO SOSPETTO/ PROBABILE/CONFERMATO).....	15
8. MODALITÀ DI LAVAGGIO DELLE MANI	16
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	16
9.1. <i>Mascherine</i>	17
9.2. <i>Guanti</i>	19
9.3. <i>Visiere/schermi facciali</i>	22
10. CARTELLONISTICA.....	22



11. GESTIONE DEI RIFIUTI.....	22
12. ARCHIVIAZIONE.....	22
13. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	22
14. BIBLIOGRAFIA.....	24

ALLEGATI



1. SCOPO

Il presente documento è stato redatto allo scopo di fornire a tutti gli addetti dei *laboratori esterni alle sedi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* (di seguito indicati con il termine *laboratori esterni*), le corrette procedure di lavoro da adottare, sia in condizioni ordinarie che di emergenza, in conseguenza della emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia da SARS-CoV-2 e costituisce integrazione di quanto indicato nel paragrafo 8.6 “*istruzioni per i lavoratori che eseguono attività particolari e che operano all'esterno delle sedi*” del “*Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*”, disponibile sul sito web UNIBA.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le procedure di lavoro indicate nel presente documento sono applicabili a tutti i lavoratori dell'Università degli Studi Aldo Moro che operano presso i *laboratori esterni*, compresi gli studenti e altri lavoratori quali, ad esempio, docenti a contratto, tutor, personale di altri enti.

È fatto obbligo rispettare le norme comportamentali riportate nel presente documento anche a tutti coloro che a vario titolo sono presenti nei luoghi di lavoro che costituiscono campo di applicazione.

3. RESPONSABILITÀ

La diffusione di tale documento costituisce adempimento degli obblighi di informazione e formazione ai sensi del D. Lgs 81/08 e s.m.i. artt. 36 e 37.

L'obbligo dei lavoratori di applicare quanto indicato nel presente documento e nelle istruzioni operative di pertinenza costituisce adempimento all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

È fatto obbligo ai lavoratori di implementare tutte le misure organizzative e quelle di prevenzione e protezione indicate nei Documenti e Piani di Sicurezza (DVR, DUVRI, PSC, POS, ecc.), in applicazione degli artt. 17, c. 1, lett. a), 26 o del titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., e nel *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* predisposto dall'Università degli Studi di Bari.

Sono altresì prescrittive le disposizioni impartite dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), ove nominato per i cantieri temporanei e mobili.

Il preposto, oltre alle misure di prevenzione sopra menzionate, deve regolare gli accessi e le uscite ai *laboratori esterni* e vigilare sul rispetto delle misure indicate nel presente documento. Qualora fossero riscontrate violazioni e non venga atteso il richiamo al rispetto delle misure di sicurezza previste dall'Università, il preposto dovrà segnalarlo al Direttore di Dipartimento di afferenza e Direttore Generale.

4. DEFINIZIONI

Per meglio comprendere le singole procedure di lavoro, si riportano di seguito le seguenti definizioni:

<p>Rev. 0.0 data emissione: 18.06.2020</p>	<p>Direzione Generale Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione</p>
--	---



- **Agente biologico:** “qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni” (v. artt. 266 e 267 del D.Lgs. 81/2008);
- **Caso confermato:** un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3 della Circolare del Ministero della Salute n. 7922 del 9 marzo 2020, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.
- **Caso probabile:** un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.
- **Caso sospetto di COVID 19 che richiede l’esecuzione di test diagnostico:**
 - una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l’insorgenza dei sintomi;
 - una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l’insorgenza dei sintomi;
 - una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI - Severe Acute Respiratory Infection) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.
Nell’ambito dell’assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell’area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.
- **Contatto stretto:** il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:
 - o una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
 - o una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
 - o una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
 - o una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
 - o una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d’attesa dell’ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
 - o un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l’impiego dei DPI raccomandati o mediante l’utilizzo di DPI non idonei;



**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI
OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI
ALLE SEDI UNIVERSITARIE**

- o una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.
- **Coordinatore della sicurezza:** soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti stabiliti dal titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per la tutela della sicurezza e della salute nei cantieri temporanei e mobili. In fase di progettazione dell'opera assume i compiti previsti per il Coordinatore in materia di Sicurezza e di salute durante la Progettazione dell'opera o, più brevemente, Coordinatore per la Progettazione o CSP, nella fase di esecuzione dei lavori assume i compiti del Coordinatore in materia di Sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera o, più brevemente, Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori o CSE;
- **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali): documento nel quale sono valutati i rischi e individuate le misure per eliminare, o dove ciò non sia possibile ridurre, le interferenze tra le attività svolte da più aziende nel medesimo luogo, così come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- **Epidemia:** Manifestazione frequente e localizzata di una malattia infettiva, che colpisce quasi simultaneamente una collettività di individui, ovvero una data popolazione umana, con una ben delimitata diffusione nello spazio e nel tempo, avente la stessa origine. Si parla di epidemia quando un soggetto malato contagia più di una persona e il numero di casi di malattia aumenta rapidamente;
- **Laboratorio:** i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività di didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività esterne alle sedi universitarie (di seguito indicato *laboratorio esterno*), come indicato nel DM 363/1998, quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, di restauro;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: (omissis) l'**allievo degli istituti** di istruzione ed **universitari** e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di **laboratori**, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione (omissis);



- **Pandemia:** la pandemia è la diffusione di un agente infettivo in più continenti o comunque in vaste aree del mondo. La fase pandemica è caratterizzata da una trasmissione della malattia alla maggior parte della popolazione. L'OMS, l'11 marzo 2020, in considerazione dei livelli allarmanti di diffusione e gravità ha dichiarato la COVID-19 una pandemia.
- **Paziente clinicamente guarito:** si intende un paziente che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventa asintomatico per risoluzione della sintomatologia clinica presentata. Il soggetto clinicamente guarito può risultare ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV2;
- **Paziente guarito:** colui il quale risolve i sintomi dell'infezione da COVID-19 e che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2;
- **Quarantena:** periodo d'isolamento e di osservazione, di durata variabile, a cui vengono sottoposte persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. L'origine del termine quarantena si riferisce alla durata originaria di quaranta giorni, che in passato si applicava rigorosamente soprattutto a chi proveniva dal mare. Oggi, il tempo indicato per la quarantena è stato ridotto e varia a seconda della malattia infettiva. Per il coronavirus la quarantena, con sorveglianza attiva, è di 14 giorni, e si applica agli individui che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19;
- **POS (Piano Operativo di Sicurezza):** documento che il datore di lavoro deve redigere prima di iniziare le attività operative nei i cantieri temporanei e mobili, i cui contenuti minimi sono previsti nell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- **PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento):** documento redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, come previsto nel titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i cantieri temporanei e mobili, i cui contenuti minimi sono previsti dall'allegato XV del medesimo decreto.

Secondo il DM 274/1997:

- **Sanificazione:** attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore;
- **Pulizia:** attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporciaia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.
- **Disinfezione:** attività che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.
- **Disinfestazione:** attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie.



5. ISTRUZIONI DI LAVORO PER I LAVORATORI CHE OPERANO NEI LABORATORI ESTERNI ALLE SEDI UNIVERSITARIE

5.1. Misure igienico-sanitarie generali

Prima dell'accesso al luogo di lavoro il lavoratore deve registrarsi utilizzando il Registro tenuto dal preposto del *laboratorio esterno*. La compilazione del registro e l'apposizione della propria firma costituisce autocertificazione di quanto indicato nella prima parte del Registro (cfr. allegato).

In attesa della registrazione deve essere evitato l'assembramento e deve essere garantito il distanziamento sociale all'esterno del *laboratorio esterno*.

Il Registro deve essere compilato da chiunque acceda alle aree del *laboratorio esterno*.

Di seguito si riportano le misure igienico-sanitarie generali che devono essere rispettate nel caso di accesso al luogo di lavoro:

- astenersi dal lavoro se si accusano sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus (es. temperatura corporea superiore ai 37,5 °C, sintomi simil influenzali);
- evitare il contatto ravvicinato con altre persone (rispettare la distanza di almeno 1 metro);
- mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti alcool in concentrazione al 70-85 %); in particolare, lavare le mani all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca;
- effettuare una accurata igiene delle mani e delle vie respiratorie:
 1. starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 2. gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 3. lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- mantenere pulite le superfici di lavoro;
- assicurare un frequente ricambio d'aria nei locali di lavoro;
- osservare tutte le disposizioni vigenti emanate dalle Autorità competenti per la gestione delle emergenze da COVID-19 per tutte le attività lavorative (es. utilizzo di DPI, divieto di assembramenti, ecc.);
- rivolgersi al Medico di Medicina Generale (i recapiti dei medici sono disponibili sul portale Puglia Salute) e alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 1500 o il numero verde regionale di riferimento: 800 713 931), qualora si evidenziassero sintomi sospetti. **Non recarsi personalmente al pronto soccorso o dal proprio medico di medicina generale;**
- non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico;
- seguire le indicazioni del Medico di Medicina Generale in caso di rientro in servizio dopo un periodo di malattia (es. sindrome influenzale o altro);
- rispettare scrupolosamente ogni altra disposizione emanata dalle Autorità competenti nazionali e locali e quelle predisposte da questa Università.



5.2. Organizzazione del lavoro

Il lavoratore deve organizzare le proprie aree di lavoro e le proprie attività in modo da assicurare idonee condizioni igieniche e di distanziamento sociale, per ridurre la probabilità di diffusione del COVID-19. Le attività devono prevedere un numero ridotto di operatori anche in funzione delle dimensioni dell'ambiente di intervento (cfr. paragrafo 5.9). Ove possibile, la riduzione dei lavoratori presenti contemporaneamente potrà essere assicurata mediante turni di lavoro differenziati per ciascun gruppo.

Tutte le riunioni, compreso le riunioni di coordinamento e gli incontri di programmazione delle attività, devono avvenire in modalità remota (es. utilizzando Microsoft Teams, mail, telefono, ecc.). Per ragioni di estrema necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria, privilegiando, ove possibile, gli spazi aperti all'esterno, e, comunque, garantendo il distanziamento interpersonale (distanza minima di 1 m), l'utilizzo dei DPI e un'adeguata pulizia/areazione dei locali e delle aree utilizzate a questo scopo.

5.3. Gestione delle aree e delle attrezzature di lavoro

Mantenere l'ordine e la pulizia degli spazi di lavoro, mantenendolo libero da materiali e attrezzature che non siano strettamente necessari alle attività.

Adottare le seguenti misure:

- detergenti a base alcolica, panni in TNT monouso e soluzioni decontaminanti devono essere disponibili nel laboratorio;
- le superfici di lavoro (es. piano di lavoro, eventuali PC, tastiere, ecc.) devono essere disinfettate preliminarmente e decontaminate alla fine di ogni attività lavorativa e sempre dopo l'eventuale versamento di liquidi potenzialmente pericolosi, utilizzando le apposite salviette in dotazione;
- le attrezzature e le strumentazioni scientifiche vanno pulite e disinfettate con le apposite salviette prima e dopo ciascun utilizzo, in particolare quelle dotate di oculari e le eventuali periferiche o pannelli di comando (es. tastiera, pannello di controllo, pulsanti di accensione);
- ove possibile, far arieggiare l'ambiente di lavoro mediante frequenti aperture delle finestre;
- evitare di consumare cibi durante l'orario di lavoro;
- predisporre cartelli informativi con le misure igieniche da attuare;
- vicino a ogni postazione di lavoro devono essere posti idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali in dipendenza delle lavorazioni;
- nelle aree di lavoro del laboratorio sono ammessi soltanto operatori ai quali sia stata assicurata l'informazione relativa alle misure adottate per l'attuale fase emergenziale e la formazione specifica concernente i potenziali rischi connessi con l'attività lavorativa;
- è vietato fumare o fare uso di sigarette elettroniche;
- nei laboratori e nelle altre aree di lavoro non possono essere indossate calzature aperte ma calzature idonee e, dove necessario, scarpe di sicurezza.



5.4. Uso delle aree comuni

La sosta e gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Il materiale e le attrezzature necessari per le lavorazioni devono essere portati in corrispondenza dell'area di utilizzo all'inizio del turno di lavoro, al fine di ridurre gli spostamenti durante la giornata.

Nelle aree comuni e nei locali a uso comune (es. aree di deposito attrezzature e materiali, zone di ristoro, spogliatoi, servizi igienici) devono essere garantite adeguate condizioni igieniche e rispettate le seguenti indicazioni:

- l'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, ove possibile, con la permanenza per il tempo strettamente necessario al transito, evitando le soste, e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone; per le attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori. Nel caso in cui sia obbligatorio l'uso degli spogliatoi, il Responsabile delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio e il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., provvedono a organizzare la turnazione dei lavoratori, compatibilmente con le lavorazioni previste;
- percorrere gli spazi comuni, in particolare quelli di limitata dimensione (es. corridoi, vani porta, ponteggi) nel rispetto del distanziamento sociale (distanza minima tra le persone di 1 m);
- nei percorsi e nei vani porta di larghezza inferiore a 2 m passare una persona alla volta, dando la precedenza a persone con difficoltà motorie o sensoriale, anche temporanee, e alle donne incinte;
- prediligere le scale negli spostamenti verticali. Usare l'ascensore uno alla volta, a eccezione dei disabili con accompagnatore, dando la precedenza a persone con difficoltà motorie o sensoriale, anche temporanee, e donne incinte;
- utilizzare frequentemente gli erogatori di gel disinfettante messi a disposizione;
- si possono consumare alimenti solo al di fuori delle aree di lavoro del *laboratorio esterno*, possibilmente in spazi appositamente attrezzati (es. mensa, bar, area di ristoro) adottando adeguate misure igieniche (lavaggio delle mani e igienizzazione delle superfici prima e dopo il consumo, distanziamento sociale, ecc.);
- per l'utilizzo dei distributori automatici di cibi e bevande è consentito il solo prelievo dopo aver igienizzato la pulsantiera e il vano dove vengono raccolti i prodotti per essere prelevati.

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi, dei servizi igienici e delle aree comuni, di eventuali alloggiamenti, dei mezzi d'opera e dei mezzi di servizio (es. auto a noleggio, auto proprie autorizzate, furgoni).



La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto.

Nei bagni e negli spogliatoi, anche se di tipo prefabbricato, devono essere presenti dispenser per l'igienizzazione delle mani, da utilizzare prima e dopo la fruizione di detti ambienti.

5.5. Modalità d'uso degli ambienti di lavoro

Nel *laboratorio esterno* devono essere sempre disponibili dispenser per l'igienizzazione frequente delle mani e comunque da utilizzare all'inizio e al termine di ogni attività e prima e dopo l'uso delle attrezzature e dei piani di lavoro.

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione devono essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le attività di sanificazione devono essere eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

5.6. Procedure comportamentali

Ogni lavorazione deve essere svolta secondo le procedure concordate con il preposto e il responsabile del *laboratorio esterno*, il Responsabile delle attività di didattica e ricerca in laboratorio, d'intesa con il Direttore di Dipartimento e il RSPP. Tali procedure devono essere adeguate a ogni attività, livello di rischio individuato, tecnica da utilizzare e devono essere conformi ai protocolli di sicurezza dei laboratori. Preliminarmente, l'operatore deve verificare che siano disponibili ed efficienti i dispositivi di protezione individuali e i dispositivi di protezione collettivi, necessari allo svolgimento delle lavorazioni.

Seguire le seguenti procedure comportamentali:

- l'accesso al *laboratorio esterno* è consentito esclusivamente al personale autorizzato, anche secondo una turnazione finalizzata al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19. L'elenco del personale autorizzato deve essere comunicato al preposto per gli opportuni controlli all'accesso e riportato su documenti e piani di sicurezza, ove predisposti, a garanzia dello svolgimento in sicurezza delle attività e della gestione di eventuali situazioni di emergenza;
- il numero massimo di personale in copresenza deve essere valutato in funzione degli spazi a disposizione e delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro (es. spazi esterni o interni, altezza dei locali, volumetrie, condizioni di aerazione, spazi confinati) e sempre nel rispetto della distanza interpersonale di 1 m. Nel caso in cui i lavori siano effettuati su ponteggi è ammessa la presenza di lavoratori a una distanza interpersonale di almeno 2 m, misurata sia uno stesso piano di lavoro che tra i diversi livelli;
- predisporre, ove possibile, lavorazioni singole con spazio dedicato;
- nei *laboratori esterni* è necessario l'utilizzo di mascherine chirurgiche e visiera/schermo facciale conforme alle disposizioni delle autorità sanitarie, qualora siano compresenti più operatori. Qualora le attività non consentano l'uso dei predetti dispositivi (es. osservazione



con oculari, saldatura) o richiedano l'utilizzo di specifici DPI non compatibili con quelli prescritti per l'emergenza sanitaria, assicurarsi che le condizioni di lavoro garantiscano anche un'adeguata protezione dal contagio SARS-CoV-2, ovvero protezione delle vie respiratorie e degli occhi;

- programmare l'avvicendamento nell'uso di strumentazioni e apparecchiature di utilizzo comune da parte dei diversi operatori;
- evitare di sostare nelle aree comuni;
- in ambienti di lavoro in locali chiusi, le porte devono essere mantenute chiuse durante le lavorazioni.

Prima dell'esecuzione delle attività di *laboratorio esterno*:

- non portare le mani o oggetti alla bocca;
- minimizzare la formazione di aerosol e goccioline;
- non toccare con i guanti in uso oggetti (es. computer, telefoni, interruttori, maniglie delle porte, ecc.) che non fanno parte della procedura che si sta eseguendo;
- non appoggiare recipienti o strumenti in prossimità instabili;
- non lasciare incustodito materiale e attrezzature nelle aree di lavoro;
- le superfici di lavoro e le attrezzature di lavoro devono essere pulite alla fine di ogni attività e decontaminate a seguito di eventuale versamento di materiali potenzialmente pericolosi;
- in caso di incidenti (es. sversamento di soluzioni pericolose, apparecchiature difettose, ecc.) deve essere immediatamente avvisato il preposto;
- è sconsigliato l'uso di lenti a contatto poiché possono essere causa di accumulo di sostanze nocive e, in caso d'incidente, possono pregiudicare le operazioni di primo soccorso. Se è indispensabile indossarle, munirsi di occhiali/visiera di sicurezza;
- è vietato alle donne incinte e sino al settimo mese dopo il parto lavorare in *laboratorio esterno* come riportato nella lettera circolare prot. n. 18647 dell'8 marzo 2016 reperibile al seguente link: https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/sezione-sicurezza-prevenzione-e-protezione/uo-servizio-prevenzione-e-protezione/unita-operativa-servizio-prevenzione-e-protezione/tutela-delle-lavoratrici/iniziativa/circolare_otto_marzo_fto.pdf
- nel caso di lavoratori guariti da COVID-19, la ripresa delle attività in laboratorio sarà autorizzata previo parere del Medico competente.

5.7. Misure individuali di protezione

Adottare le seguenti misure individuali di protezione:

- prima di ogni attività all'interno del *laboratorio esterno* è necessario lavarsi le mani, indossare adeguato abbigliamento (es. camice o tuta monouso) e, per tutta la durata dell'attuale fase emergenziale, la mascherina chirurgica e la visiera/schermo facciale paraschizzi altamente trasparente, obbligatori in tutti i casi in cui non è possibile garantire il distanziamento sociale ed effettuare lavorazioni singole. Tali DPI dovranno essere utilizzati in conformità con le indicazioni dell'O.M.S.;
- prima dell'esecuzione delle attività, in dipendenza dei rischi specifici derivanti dalle lavorazioni, è necessario dotarsi dei DPI all'uopo individuati (es. mascherine filtranti, ecc.);



- occhiali di sicurezza, schermi facciali o altri dispositivi di protezione devono essere indossati quando è necessario proteggere occhi e faccia da spruzzi, urti e sorgenti di radiazione ultravioletta artificiale;
- gli indumenti protettivi di laboratorio non devono essere indossati al di fuori dello stesso (uffici, bagni, ambienti comuni, ecc.);
- gli indumenti protettivi che sono stati usati nel laboratorio non devono essere conservati negli stessi armadietti o mobiletti usati per gli indumenti personali;
- eseguire un'accurata igiene delle mani al termine delle attività.

5.8. Uso di mezzi di trasporto e frequentazione di luoghi pubblici

Per gli spostamenti utilizzare il proprio mezzo di trasporto. È sconsigliato usare i mezzi pubblici.

Laddove sia necessario l'uso dei mezzi pubblici o si frequentino aree e locali pubblici:

- se si hanno sintomi simil-influenzali o infezioni respiratorie acute restare a casa e ovviamente non usare il trasporto pubblico;
- acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on line o tramite app;
- osservare le disposizioni impartite dal personale (autisti, controllori, ecc.);
- mantenere il distanziamento sociale ed evitare assembramenti nei luoghi pubblici, anche quando si segue la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate;
- utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza di almeno un metro dalle altre persone;
- sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti;
- evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente;
- nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso;
- non utilizzare il notebook sui mezzi di trasporto pubblici e in auto anche se si è passeggeri;
- indossare le mascherine nei mezzi pubblici e nei luoghi pubblici;
- privilegiare l'utilizzo bottiglie, piatti e bicchieri monouso compostabili;
- nei locali pubblici richiedere l'igienizzazione di tavoli e sedie prima di prendere posto e dei piani di appoggio (es. banconi, mensole) in caso di consumazione in piedi;
- nell'utilizzo dei dispositivi mobili dotarsi di auricolari e se fosse necessario ricaricare, non toccare la presa che potrebbe costituire fonte di contagio.

Lo spostamento in auto o con altri mezzi di trasporto universitari, o con quelli personali se usati per motivi di servizio, deve avvenire con le seguenti modalità:

- il veicolo deve essere sanificato prima dell'uso. Qualora non sia possibile effettuare la sanificazione, il mezzo non potrà essere utilizzato;
- all'interno del mezzo deve essere presente un prodotto sanificante da utilizzare sul volante (salviettine igienizzanti e spray disinfettante) prima e dopo l'utilizzo;
- nel veicolo devono essere presenti al massimo 2 persone che indossino le mascherine, con il passeggero seduto sul sedile posteriore e alla maggior distanza dal guidatore;
- è obbligatorio utilizzare i sistemi di copertura monouso dei sedili posteriori.



6. GESTIONE DELLE PERSONE DIVERSE DAI LAVORATORI UNIVERSITARI

Il presente paragrafo è applicabile a tutti coloro che non sono lavoratori dell'Università degli Studi Aldo Moro come definiti nel paragrafo 2 (docenti, studenti, ecc.) e che, a vario titolo, possono accedere ai *laboratori esterni*. Queste persone nel seguito vengono definite *altri operatori* (es. Fornitori, Committente, Coordinatori delle Sicurezza).

6.1. Organizzazione del lavoro

Gli *altri operatori* che si recano presso i LABORATORI ESTERNI devono contattare preventivamente il preposto per concordare le modalità e i tempi di presenza negli ambienti di lavoro, al fine di evitare assembramenti e limitare i tempi di attesa.

6.2. Dispositivi di protezione individuale

Gli *altri operatori* devono indossare tutti i DPI necessari a svolgere la loro mansione in sicurezza, così come previsto dalla valutazione dei rischi della propria azienda.

Inoltre, è necessario che indossino per tutta la durata della loro presenza nei *laboratori esterni* la mascherina e i guanti per la protezione da COVID-19.

Gli *altri operatori* sprovvisti di tutti i DPI succitati non saranno autorizzati ad accedere nei *laboratori esterni*.

Qualora debbano effettuare delle attività che rendano necessaria una distanza interpersonale minore di 1 metro da altre persone e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine (FFP2), e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, visiere, tute, cuffie e camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

6.3. Uso di mezzi di trasporto e frequentazione degli spazi comuni

Prima dell'accesso al *laboratorio esterno*, gli *altri operatori* devono registrarsi mediante il Registro tenuto dal preposto. La compilazione del registro e l'apposizione della propria firma costituisce autocertificazione di quanto indicato nella prima parte del registro (cfr. allegato).

In attesa della registrazione deve essere evitato l'assembramento e deve essere garantito il distanziamento sociale all'esterno laboratorio.

Le consegne di beni devono avvenire in aree appositamente predisposte, quanto più vicine possibile agli ingressi oppure, ove necessario, al luogo di utilizzo, minimizzando i percorsi interni.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere all'interno dell'automezzo e le operazioni di carico e scarico devono essere svolte rispettando il distanziamento di 1 metro. Quando possibile, in caso di plichi di modeste dimensioni (es. consegna da parte di un corriere di un documento), evitare che gli *altri operatori* scendano dal mezzo di trasporto e accedano al *laboratorio esterno* ma fare in modo che si interfaccino con il preposto.



Gli *altri operatori* sono invitati a inserire i documenti da consegnare in apposite buste di protezione e, al fine di prevenire il più possibile contagi, trattarli indossando appositi guanti monouso.

Per le persone e per i mezzi di trasporto devono essere rispettati i percorsi e varchi di solo ingresso o di sola uscita, ove predisposti, seguendo le indicazioni della segnaletica.

Ove previsto dall'Università, potranno essere depositati i beni da consegnare su appositi supporti posto al di fuori del *laboratorio esterno*, in aree dedicate; il personale addetto provvederà successivamente a prelevarli in sicurezza.

Il preposto, oltre alle misure di prevenzione sopra menzionate, deve regolare gli accessi e le uscite del *laboratorio esterno* e vigilare sul rispetto delle suddette misure.

Agli *altri operatori* non è consentito accedere ai servizi igienici e ai locali spogliatoi messi a disposizione del personale universitario.

7. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA (CASO SOSPETTO/ PROBABILE/CONFERMATO)

L'Università collabora con le Autorità sanitarie per la gestione dei casi di sospetto/probabile/confermato da SARS-CoV-2, dei casi sospetti o di coloro che abbiano avuto contatti con i casi precedenti, al fine di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena e di igiene dei luoghi di lavoro.

Allo scopo di illustrare a chiunque acceda al *laboratorio esterno* indicazioni operative finalizzate ad attuare le misure precauzionali di contenimento e di gestione dei **CASI SINTOMATICI da COVID-19**, presso il *laboratorio esterno*, emanate da autorevoli fonti internazionali (OMS, ECDC, ecc.) e dalle Autorità competenti nazionali e locali, sono state elaborate le *Istruzioni* di seguito riportate.

Chiunque manifesti la comparsa dei sintomi associati all'epidemia da COVID-19 (temperatura corporea superiore a 37,5 °C, tosse, astenia, mialgia, rinorrea, difficoltà respiratoria, polmonite), durante la presenza nel *laboratorio esterno* è tenuto a osservare quanto di seguito riportato:

- interrompere l'attività;
- isolarsi in area separata in attesa di ulteriori indicazioni da parte del personale universitario;
- evitare contatti ravvicinati con altre persone;
- continuare a indossare una mascherina di tipo chirurgico;
- segnalare tempestivamente telefonicamente la propria condizione agli uffici competenti dell'amministrazione universitaria (preposto, Staff S.P.P.) e comunicare i luoghi frequentati e le persone incontrate nel *laboratorio esterno*;
- mantenere un'adeguata igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie o, in mancanza, usare la piega interna del gomito flesso);



- eliminare in un sacchetto impermeabile eventuali fazzoletti di carta, o altro che possa essere venuto a contatto con le secrezioni respiratorie, secondo le modalità di cui sarà informato dal proprio referente (il sacchetto dovrà essere smaltito come materiale infetto categoria B – UN 3291).

L'Università dovrà:

- individuare le zone frequentate dalla persona che manifesti la comparsa dei sintomi associati all'epidemia da COVID-19;
- pulire e sanificare le postazioni di lavoro e le aree, comprese quelle comuni, frequentate dalla persona che manifesti la comparsa dei sintomi associati all'epidemia da COVID-19, nonché le attrezzature utilizzate dalla stessa persona, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e riportati nel paragrafo *Pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro*;
- gestire i rifiuti prodotti come materiale infetto categoria B (UN3291);
- segnalare alle Autorità sanitarie competenti il caso sospetto o infetto e definire, con la loro collaborazione, gli eventuali "contatti stretti" sul posto di lavoro della persona risultata positiva a SARS-CoV-2.

Solo i lavoratori guariti da COVID-19, in possesso della certificazione di guarigione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione della ASL a seguito di due tamponi negativi, potranno riprendere le attività lavorative previo parere del Medico competente. Prima di un nuovo ingresso nei *laboratori esterni* la persona guarita da COVID-19, dovrà trasmettere adeguata documentazione.

8. MODALITÀ DI LAVAGGIO DELLE MANI

Per una corretta igiene delle mani si devono seguire le indicazioni del Ministero della Salute riportate nelle immagini allegate.

Nei servizi igienici deve essere assicurata la presenza di detersivi in appositi dispenser e il funzionamento di asciugamani elettrici o la disponibilità di salviette monouso.

In questi locali sono affissi cartelli con le indicazioni delle modalità di lavaggio delle mani (cfr. allegato).

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per tutte le attività, qualora le stesse impongano di lavorare in copresenza con altre persone e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e degli altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, visiere, tute, cuffie e camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

I lavoratori devono indossare tutti i DPI necessari a svolgere la loro mansione in sicurezza, così come previsto dalla valutazione dei rischi.

Inoltre, è necessario che indossino per tutta la durata della loro presenza nei *laboratori esterni* la mascherina e i guanti per la protezione da COVID-19.



Qualora le operazioni impongano di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine (FFP2), e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, visiere, tute, cuffie e camici o tute monouso) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

9.1. Mascherine

Di seguito sono riportate le tipologie di mascherine monouso da utilizzare a protezione delle vie respiratorie, ordinate secondo le priorità di utilizzo:



FFP3 (con valvola di esalazione) monouso devono essere utilizzate dagli operatori sanitari, nei reparti di terapia intensiva degli ospedali, (perché sono a contatto con pazienti certamente contagiati) negli ambulatori per le procedure di raccolta dei campioni biologici da casi sospetti o confermati COVID-19 e nei laboratori durante la manipolazione dei predetti campioni.

FFP2 (con valvola di esalazione) monouso devono essere utilizzate dagli operatori sanitari durante le operazioni di soccorso (es. trasporto con permanenza con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati). Le esalazioni della valvola potrebbero costituire fonte di contagio qualora l'operatore fosse malauguratamente positivo, pertanto sono sconsigliate al di fuori degli ambienti sanitari COVID-19.



FFP2 (senza valvola) monouso devono essere utilizzate dalle Forze dell'Ordine solo in caso di emergenza ed ausilio a Soccorritori (perché devono essere protetti ma non rischiare di contagiarsi tra di loro), dai medici di famiglia e dalle guardie mediche.



Qualora non sia disponibile la mascherina senza valvola, il personale sanitario potrà abbinare la mascherina chirurgica sopra alla mascherina FFP2 con valvola, per limitare la diffusione della loro esalazione dalla valvola.



MASCHERINE CHIRURGICHE monouso (classificate come DPI, di cui all'articolo 74, comma 1 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. dalle norme emergenziali) conformi alla UNI EN 14683:2019 o del tipo "LAVABILI CON FILTRO SOSTITUIBILE", conformi al D.L. del 18 marzo 2020 n.18 e al D.L. 2 marzo 2020 n. 9, possono essere utilizzate da tutta la popolazione circolante, da quanti svolgono attività in presenza presso i *laboratori esterni*, dalle stesse forze dell'ordine. Queste ultime possono essere riutilizzate previa rimozione del filtro, lavaggio e asciugatura, prima dell'inserimento del nuovo filtro. Gli operatori sanitari e/o gli stessi medici, quando non in reparto, possono utilizzare le mascherine chirurgiche. Si precisa che le mascherine con la

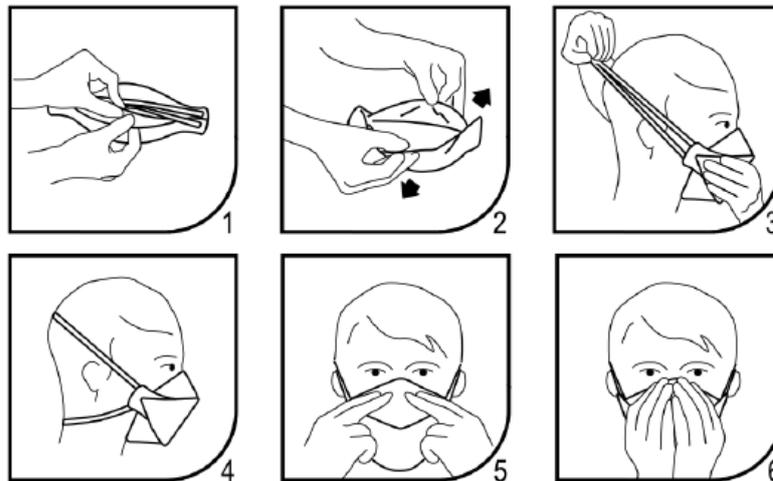
dizione "monouso" apposta dal costruttore NON possono essere in nessun caso riutilizzate.



Modalità d'uso delle mascherine

Di seguito si forniscono le indicazioni per il corretto utilizzo delle mascherine.

Come indossare la mascherina



Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.

Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore

1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegarne leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta

Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione

Se si usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (se l'utilizzatore porta la barba, questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione):

Le mascherine vanno rimosse dagli elastici e sostituite:

- dopo ogni singolo uso;
- quando siano umide, sporche o danneggiate;
- al termine dell'attività che può aver comportato esposizione a SARS-CoV-2.



Quelle con filtro sostituibile vanno lavate e disinfettate prima di inserire il nuovo filtro. Il filtro vecchio va smaltito nell'apposito contenitore.

Di seguito si riportano le istruzioni per indossare correttamente le mascherine.

9.2. Guanti

I guanti monouso a protezione da agenti biologici in nitrile devono essere conformi alla UNI EN ISO 374-5:2017.

Modalità d'uso dei guanti

Verifiche preliminari

1. controllare che le unghie siano corte
2. togliere bracciali e anelli per evitare di danneggiare i guanti
3. lavare le mani con acqua e sapone o con gel alcolico
4. verificare che i guanti siano della taglia corretta
5. verificare che i guanti siano integri e puliti
6. indossare i guanti e poi tirare la manichetta evitando l'eccessivo stiramento.



1



2



3



4



5



ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI ALLE SEDI UNIVERSITARIE



6. Come indossare i guanti

I guanti devono essere sostituiti se sono danneggiati o sporchi o quando si avverte una eccessiva sudorazione



Come rimuovere i guanti

7. con una mano prendere il guanto dell'altra mano dal lato esterno del polsino;
8. sfilare completamente il guanto;
9. trattenere il guanto sfilato nell'altra mano ancora con il guanto;



**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI
OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI
ALLE SEDI UNIVERSITARIE**

10. con la mano libera, rimuovere l'altro guanto inserendo il dito indice e il medio sotto il polsino per rivoltarlo;
11. racchiudere all'interno del secondo guanto quello tolto in precedenza;
12. prendere i guanti toccando il lato interno del secondo guanto;
13. smaltire i guanti in un contenitore chiuso;
14. eseguire la pulizia delle mani con acqua e sapone o gel alcolico.



7



8



9



10



11



12



13



14

L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo se usati correttamente. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio.

L'utilizzo dei guanti è consigliato, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) a condizione che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi;



- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente negli appositi contenitori;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso;
- non siano riutilizzati.

9.3. Visiere/schermi facciali



Gli schermi facciali devono essere utilizzati durante le attività nei *laboratori esterni* qualora non sia garantita la distanza interpersonale di 1 metro.

10. CARTELLONISTICA

È fatto obbligo rispettare le indicazioni riportate nella cartellonistica presente presso i *laboratori esterni* e quella che sarà successivamente installata (cfr. allegato).

11. GESTIONE DEI RIFIUTI

Tutto il materiale monouso (mascherine, guanti, ecc.) utilizzato deve essere eliminato all'interno degli appositi contenitori disponibili per lo smaltimento indifferenziato, preferibilmente di tipo chiuso.

12. ARCHIVIAZIONE

La presente procedura viene allegata al Documento di Valutazione dei Rischi.

Per dare maggiore visibilità alla stessa e consentire una facile utilizzazione, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Università di Bari Aldo Moro, nella pagina "Procedure, manuali, linee guida" del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Una copia cartacea è custodita in originale presso la Sede del Servizio di Prevenzione e Protezione, sita al primo piano del Centro Polifunzionale Studenti di P.zza C. Battisti, 1 Bari.

13. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il documento è stato elaborato considerando i seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro";
- Circolare del Ministero della Salute 22.02.2020;
- Circolare del Ministero dell'Interno del 25 febbraio 2020 "Richiamo in ordine a indicazioni fornite con la circolare del 22 febbraio 2020"
- Circolare del Ministero della Salute n. 6360 del 27.02.2020;
- Circolare del Ministero della Salute n. 7922 del 9 marzo 2020;



**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI
OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI
ALLE SEDI UNIVERSITARIE**

- Ordinanza del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020 “COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti”;
- D.P.C.M. del 23 febbraio 2020 recante “Disposizioni attuative del Decreto Legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- D.P.C.M. del 25 febbraio 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D. L. 17 marzo 2020 n.18 “CURA ITALIA”, convertito con Legge n. 27 del 24 aprile 2020. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- D. L. 25 marzo 2020, n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. del 28 marzo 2020 “Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020”;
- D.L. 8 aprile 2020, n. 22 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”;
- DPCM 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DM MUR 29 aprile 2020 “Modalità svolgimento attività laboratoriale nei corsi di studio”;
- Circ. Min. Salute n. 14915 del 29 aprile 2020 “operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”;
- Nota MUR n. 798 del 04 maggio 2020 “ Il post “lockdown” e le nuove Fasi 2 e 3 per il sistema della formazione superiore e della ricerca”;
- D. L. 16 maggio 2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. 17 maggio 2020, come modificato dal D.P.C.M. 18 maggio 2020, “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33”;
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 182-2020 “Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID-19 ai sensi dell'art.32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

Le norme tecniche di prodotto richiamate nel presente documento sono le seguenti, relative ai dispositivi di protezione delle vie respiratorie:

- UNI EN 149: 2009 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura;



- UNI EN 14683:2019 - Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova ; e di protezione delle mani da agenti biologici:
- UNI EN ISO 374-5:2017 - Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi.

14. BIBLIOGRAFIA

Per l'elaborazione del documento sono stati consultati anche i seguenti documenti:

- *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* del 24.04.2020 (contenuto nel DPCM 11 giugno 2020);
- *“Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri”* del 24.04.2020 (contenuto nel DPCM 11 giugno 2020);
- Documento dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) denominato *Le parole dell'epidemia* dell'11.03.2020;
- Ministero dell'Interno *“Vademecum utilizzo mascherine”* del 20.03.2020;
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2020 – *“Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell’attuale scenario emergenziale Sars-Cov-2”* revisione del 28.03.2020;
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 *“Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”* del 23.03.2020;
- Documento AIDII *“Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori nel contesto dell’emergenza Covid-19”* del 9.04.2020 – rev. 02;
- Documento AIDII *“Nota sull’uso di mascherine medico-chirurgiche nel contesto dell’emergenza COVID-19 (Estratto dal documento Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori nel contesto dell’emergenza Covid-19)”* del 14.04.2020 – rev.01;
- Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell’art. 22, comma 1, L. 81/2017 - INAIL 02.03.2020;
- MIBACT-SABAP Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. 3560-P del 5 maggio 2020 *“Emergenza epidemiologica da COVID – 19. Interventi di sanificazione in aree di interesse culturale”*;
- MIBACT Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche *“Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione degli ambienti contenitori di Beni Culturali . Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID–19)”*;
- Protocollo Anticondaggio Prefettura Bari-ASL Bari.

Per ulteriori riferimenti bibliografici si rimanda alla consultazione del *“Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2”*, disponibile sul sito web UNIBA.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

*Manuale delle procedure di lavoro per gestire il
periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*

**ISTRUZIONI DI LAVORO PER OPERARE NEI
LABORATORI ESTERNI ALLE SEDI
UNIVERSITARIE**

ALLEGATI

*Rev. 0.0
data emissione: 18.06.2020*

*Direzione Generale
Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione
Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2
**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI ALLE
SEDI UNIVERSITARIE**

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

**Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani**



Rev. 0.0
data emissione: 18.06.2020

Direzione Generale
Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione
Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione



**con acqua
e sapone**
occorrono
60 secondi

1 Bagna bene le mani con l'acqua
2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

**con la soluzione
alcolica**
occorrono
30 secondi

1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2 Friziona le mani palmo contro palmo
3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4 Friziona bene palmo contro palmo
5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



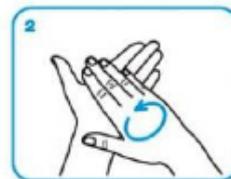
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



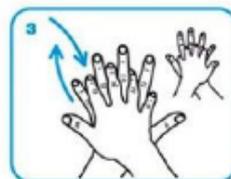
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



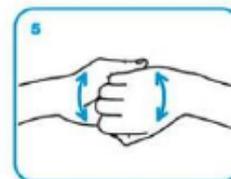
friziona le mani palmo contro palmo



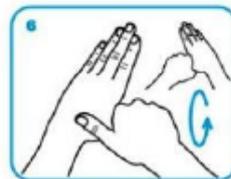
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



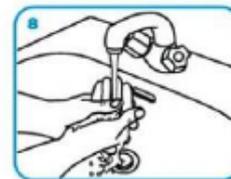
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Cartello da posizionare in ogni servizio igienico



MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO SANITARIE

Recommendations to contain the spread of coronavirus

- **Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica**
Wash your hands frequently with water and soap or with an alcohol-based gel
- **Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute**
Avoid close contact with people who are suffering from acute respiratory infections
- **Evita abbracci e strette di mani**
Avoid handshaking and hugging
- **Mantieni in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno 1 metro**
Keep a safe distance (at least one meter) in any social contact
- **Igiene respiratoria (starnutisci o tossisci in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)**
Respiratory hygiene (cough or sneeze in a tissue and avoid touching your respiratory secretions with your hands)
- **Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva**
Avoid sharing bottles and glasses, especially when training
- **Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani**
Avoid touching your eyes, nose and mouth
- **Copri la bocca e il naso quando starnutisci o tossisci**
Cover your mouth and nose when coughing or sneezing
- **Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che non siano prescritti da un medico**
Don't take any antiviral or antibiotics medication unless they have been prescribed by a doctor
- **Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol**
Clean of surfaces with alcohol or chlorine-based disinfectants
- **E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie, come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico - sanitarie**
It is strongly recommended, in all social contact situations, the use of respiratory protection in addition to other personal hygiene and health protection measures

D.P.C.M. 26 aprile 2020 – Allegato 4 aggiornato con D.P.C.M. 17 maggio 2020

Cartello con le misure di prevenzione igienico-sanitarie da apporre in prossimità dell'accesso al laboratorio esterno

Rev. 0.0
data emissione: 18.06.2020

Direzione Generale
Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione
Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione



ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI ALLE SEDI UNIVERSITARIE



Cartelli posti in prossimità dell'accesso al laboratorio esterno



Cartello di obbligo di distanziamento sociale di 1 m; sui ponteggi di 2 m



Cartelli di divieto di assembramento



Cartello posto in corrispondenza degli ascensori



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

*Manuale delle procedure di lavoro per gestire il
periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*

**ISTRUZIONI DI LAVORO PER GLI
OPERATORI DEI LABORATORI ESTERNI
ALLE SEDI UNIVERSITARIE**



Cartello posto all'interno delle porte da utilizzare solo in caso di emergenza



Cartello posto all'esterno delle porte da utilizzare solo in caso di emergenza

Rev. 0.0
data emissione: 18.06.2020

Direzione Generale
Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione
Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione

REGISTRO DI INGRESSO
AUTODICHIARAZIONE PER L'INGRESSO NELLA SEDE UNIVERSITARIA

Il presente Registro ha lo scopo di implementare i protocolli di sicurezza anti contagio ai sensi dell'art. 1, n.7, lett. d) del DPCM 11.03.2020, La invitiamo, a scopo precauzionale, a sottoscrivere la presente dichiarazione.

NEL CASO IN CUI LEI NON ATTESTI QUANTO RICHIESTO, NON LE POTRÀ ESSERE CONSENTITO L'ACCESSO NELL'UNIVERSITÀ DI BARI

La invitiamo a leggere attentamente le dichiarazioni che seguono prima dell'apposizione della firma

DICHIARA

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dalla legge (art. 20 comma 2 lett. e) d.lgs. 81/2008) di segnalare immediatamente al datore di lavoro dell'Università degli Studi di Bari qualsiasi eventuale condizione di pericolo legata al periodo emergenziale (es. insorgenza di sintomi simil-influenzali, temperatura superiore a 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.), di informare il medico di medicina generale e l'Autorità sanitaria e di dover rimanere al proprio domicilio, e pertanto:
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;
 - di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso in Ateneo, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
 - di non avere nessuna sintomatologia da infezione respiratoria (tosse e/o raffreddore e/o febbre);
 - di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
 - di non aver avuto, negli ultimi 14 giorni, un contatto stretto con un caso di Covid-19;
 - di essere stata/o informata/o e di avere ben compreso gli obblighi e le prescrizioni per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2, comprese le sanzioni previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legge 25 marzo 2020, n°19 in caso di inottemperanza (art. 650 C.P. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
 - di conoscere i contenuti del "Manuale delle Procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2" e della "Procedura Operativa Fase 2. Misure di prevenzione da contagio COVID-19" del 15 maggio 2020 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - di rispettare le precise disposizioni adottate dal datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di essere consapevole che il mancato rispetto di dette disposizioni si profila come una violazione delle norme di sicurezza, perseguibile come da normativa vigente.

APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID 19

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) d'ora in avanti GDPR, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale. Ai sensi dell'art.13 del GDPR, pertanto, nella sua qualità di interessato, la informiamo che:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

Titolare del trattamento dei suoi dati personali è l'Università degli Studi di Bari che ha nominato un Responsabile per la protezione dati personali (RPD). I riferimenti, la definizione di questi ruoli e i contatti sono pubblicati alla pagina <https://www.uniba.it/ateneo/privacy>.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA:

Rev. 0.0
data emissione: 18.06.2020

Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione - Unità Operativa Servizio Prevenzione e Protezione

Il trattamento è finalizzato alla prevenzione dal contagio da Covid-19. I dati personali così raccolti potranno essere utilizzati esclusivamente per tale finalità e per adempiere obblighi legali connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica, ai quali è soggetta l'Università.

Il trattamento dei dati forniti è necessario all'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e s.m.i., del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 aprile 2020 e s.m.i. e per il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il trattamento rientra nelle categorie previste:

- agli artt. 6.1 c), 6.1 e), 9.2 b), 9.2 g) del GDPR;
- all'art. 2 sexies, comma 2 lett. t), u) e dd) del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI ED EVENTUALE TRASFERIMENTO DEI DATI:

I dati eventualmente registrati e le autodichiarazioni presentate saranno trattati con modalità digitali e cartacee, da personale universitario a ciò espressamente istruito e formato, per le sole finalità inizialmente espresse e con modalità idonee a preservarne la riservatezza e integrità. I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità. I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI:

I dati dichiarati dall'interessato saranno conservati per il periodo necessario per gestire periodo di emergenza sanitaria in applicazione con le disposizioni normative. I dati potranno essere conservati per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità. È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

I dati raccolti non saranno oggetto di processi automatizzati volti alla profilazione.

DIRITTI DELL'INTERESSATO:

In qualità di interessato, ossia soggetto a cui si riferiscono i dati personali, potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE), di seguito illustrati:

- diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni relative agli stessi;
- diritto di rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- diritto di cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del Regolamento (UE) e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo, ad esempio se i Suoi dati sono trattati illecitamente);
- diritto di limitazione e di opposizione al trattamento, esercitabile in qualsiasi momento al ricorrere di particolari situazioni che riguardano l'interessato stesso.

MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI:

L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra (anche utilizzando l'apposito modello pubblicato alla pagina <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/documentazione/modulo-diritti-interessato> inviando una e-mail ai seguenti indirizzi e-mail: rp@uniba.it, rp.uniba@pec.uniba.it).

RECLAMO:

L'interessato ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art.77 del GDPR (<http://www.garanteprivacy.it>).

CONSEGUENZE DEL RIFIUTO A SOTTOSCRIVERE L'AUTODICHIARAZIONE:

In caso di rifiuto a fornire i dati necessari per le finalità predette attraverso la sottoscrizione dell'autodichiarazione, sarà fatto divieto di entrare all'interno dei locali universitari.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina del sito <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/informative> oltre che alla sezione <https://www.uniba.it/coronavirus> che raccoglie tutta la documentazione e gli atti universitari e nazionali relativi allo stato di emergenza.

